



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Leonardo Da Vinci"

AD ORIENTAMENTO MUSICALE

Via Vespucci, 9 – 20090 CESANO BOSCONO (MI)

Tel. 02/4501218 – 4583574 - www.icsdavinci.edu.it

E-Mail: MIIC8ET00X@istruzione.it – PEC: MIIC8ET00X@pec.istruzione.it

C.F. 80124550155 - Codice Meccanografico MIIC8ET00X

Ambito territoriale LOM00000025 - Distretto 073



REGOLAMENTO PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LEONARDO DA VINCI"

Approvato con delibere del:

- **Collegio dei Docenti n. 23 del 06/12/2022;**
- **Consiglio di Istituto n. 54 del 15/12/2022.**

FONTI NORMATIVE

- D.M. 201/1999;
- D.M. 8/2011;
- L. 107/2015 (commi 181, 182);
- D.Lgs. 60/2017;
- D.Lgs. 62/2017;
- D.P.C.M. 30/12/2017 e D.P.C.M. 12/05/2021 Piano triennale delle arti;
- D.M. 16/2022 Poli ad orientamento artistico e performativo;
- D.I. 176/2022;
- Nota MI n. 22536 del 05.09.2022.

PREMESSA

I percorsi a indirizzo musicale si configurano come parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica, secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche.

I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli studenti in situazione di svantaggio.

Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

I suddetti percorsi, a partire dal 01.09.2023 andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale, previa autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale e per effetto del D.M. 176/2022.

A partire dal 01.09.2023, le classi seconde e terze ad indirizzo musicale (SMIM) continueranno con il funzionamento previsto dalla precedente normativa (D.M. 201/1999), ovvero, 2 ore settimanali di strumento e musica di insieme, fino al naturale esaurimento del corso SMIM.

OFFERTA FORMATIVA, ISCRIZIONE, AMMISSIONE AI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE E COSTITUZIONE DELLA GRADUATORIA

Art. 1 – Offerta formativa, strumenti, organizzazione oraria e attività.

La scuola secondaria di I grado “L. Da Vinci”, presenta un’unica sezione (B) (dalla prima alla terza classe) con percorsi ad indirizzo musicale.

Gli alunni di ogni anno di corso vengono suddivisi in 4 sottogruppi, corrispondenti ai 4 diversi strumenti musicali che costituiscono il percorso ad indirizzo musicale: Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte, Violino.

Gli alunni appartenenti alla sezione con percorso ad indirizzo musicale, oltre alle due ore settimanali di musica, frequentate da tutte le classi della scuola secondaria di I grado in orario antimeridiano, frequenteranno anche 3 ore settimanali in aggiunta al tempo normale, in orario pomeridiano. Ovvero 99 ore annue organizzate anche su base plurisettimanale o modulate nel triennio, a condizione che venga rispettata la media di 99 ore annue¹.

La normativa (art. 4 del D.I. 176/2022), precisa che le 3 ore suddette, possono essere articolate anche in unità di insegnamento non coincidenti con l’unità oraria di 60’, ovvero acquisire una forma modulare e inferiore ai 60 minuti.

Il nostro istituto comprensivo si avvale di tale possibilità, in continuità con quanto già in uso nell’attuale indirizzo musicale (SMIM). Inoltre, nell’ambito dell’autonomia che le è riconosciuta, l’istituto comprensivo intensificherà nel corso dell’a.s., in modalità plurisettimanale le ore annuali previste, per preparazione di concerti, partecipazione a feste ed eventi, rappresentazioni musicali, potenziamento dell’apprendimento.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono a settimana 3 ore, ovvero 3 moduli orari aggiuntivi di:

1. Lezione di strumento individuale o collettiva;
2. Lezione di teoria e lettura della musica;
3. Lezione di musica d’insieme.

¹ A partire dal 01.09.2023, le classi seconde e terze ad indirizzo musicale (SMIM) continueranno con il funzionamento previsto dalla precedente normativa (D.M. 201/1999) (2 ore settimanali: strumento e musica di insieme), fino al naturale esaurimento del corso SMIM.

Le lezioni del corso di Strumento Musicale si svolgono in orario pomeridiano indicativamente dalle ore 14:00. Il docente dovrà assicurare l'assistenza nel tempo di inter-scuola per consentire all'alunno di fruire del pasto e la vigilanza per tutto il tempo in cui il minore/i minori gli sono affidati.

Art. 2 – Modalità di iscrizione ai percorsi ad indirizzo musicale

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi ad indirizzo musicale, previo espletamento e superamento di una prova orientativo-attitudinale davanti a una commissione esaminatrice.

Se la modulistica *on line* lo prevede, la famiglia può esprimere la preferenza dello strumento in ordine di priorità, dal primo al quarto. Si precisa che tale indicazione non sarà vincolante, in quanto sarà la scuola a decidere lo strumento da studiare, pertanto, l'assegnazione dello strumento all'alunno potrebbe non coincidere con la preferenze espressa nel modulo d'iscrizione

La scelta del percorso ad indirizzo musicale è facoltativa, ma una volta ammessi la frequenza diventa obbligatoria per tutti i tre anni di corso.

Lo Strumento Musicale, indicato dalla scuola, diventa materia curricolare, ha quindi la durata di tre anni ed è parte integrante del curriculum dello studente nonché materia di valutazione e degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione (prova pratica di strumento del singolo alunno o di gruppo di alunni del medesimo percorso).

Per l'iscrizione non sono richieste abilità musicali pregresse.

Gli alunni che non superano il test orientativo-attitudinale o che non rientrano in posizione utile in graduatoria per poter fare parte della classe con percorsi ad indirizzo musicale, saranno accolti nelle altre classi prime della scuola secondaria di primo grado dell'istituto comprensivo.

Art. 3 – Ammissione al corso ad indirizzo musicale, posti disponibili per la frequenza, formazione della classe prima.

Si accede al percorso ad Indirizzo Musicale dopo aver sostenuto e superato un test orientativo-attitudinale. Il punteggio ottenuto consente di stilare una graduatoria che sarà affissa all'albo fisico della scuola. Dell'affissione sarà data comunicazione tramite sito istituzionale.

Gli alunni collocati in posizione utile, saranno ammessi alla frequenza dei percorsi ad indirizzo musicale sulla base dei posti annualmente disponibili, calcolati sia in base al numero di alunni uscenti dalla classe terza per ogni sottogruppo di strumento, sia in riferimento alla necessità di avere numero di alunni omogeneo per ciascuno strumento musicale e in relazione al triennio.

La formazione della classe prima ad indirizzo musicale segue, inoltre, quanto previsto dal D.P.R. 81/2009.

Si darà, in ogni caso, informazione sul numero effettivo di disponibilità di posti annui al momento della convocazione per la prova orientativo-attitudinale.

Inoltre, i sottogruppi di strumento vengono formati tenendo conto dei seguenti criteri elencati in senso gerarchico:

- 1) la necessità di rispettare i criteri generali per la formazione delle classi;
- 2) la necessità di garantire una distribuzione omogenea tra i diversi strumenti;
- 3) i risultati della prova orientativo-attitudinale e le caratteristiche specifiche di ogni alunno;
- 4) le preferenze indicate dalle famiglie/alunni, se non contrastano con i precedenti punti.

Art. 4 – Posti disponibili per la frequenza dei percorsi a indirizzo musicale per anni successivi al primo.

Gli alunni provenienti da altra scuola a Indirizzo Musicale saranno inseriti direttamente nella classe corrispondente, a condizione che sia disponibile un posto per lo strumento già studiato nella scuola di provenienza. Sono ammessi inserimenti per strumenti diversi solo previo parere della commissione.

In caso di nuove iscrizioni in classi successive alla prima si prenderà in considerazione anche la seconda lingua frequentata in precedente istituzione scolastica dell'alunno di nuovo ingresso, in quanto la seconda lingua straniera studiata nel percorso ad indirizzo musicale è la lingua francese.

Art. 5 – Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale, sua articolazione e criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione degli alunni ai diversi strumenti.

Al termine delle iscrizioni ed entro le due settimane successive, viene effettuato il test orientativo-attitudinale per gli alunni che in fase di iscrizione hanno richiesto il percorso musicale, per il tramite della famiglia. Date e orari della prova di ammissione vengono resi noti sul sito istituzionale.

Il test si svolgerà presso la scuola secondaria L. Da Vinci e/o presso le sedi delle scuole primaria Matteotti e Monaca.

Gli alunni che per gravi e comprovati motivi, documentati entro le 24 ore successive alla convocazione, siano impossibilitati a partecipare alla prova selettiva, avranno la possibilità di partecipare ad una prova suppletiva che non andrà oltre la terza settimana dopo il termine delle iscrizioni, pena l'esclusione di tali candidati.

I candidati che non si presentano al test attitudinale e non forniscono motivazioni dell'assenza, sono automaticamente considerati rinunciatari.

Il test mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni in relazione agli strumenti insegnati dell'Istituto.

La durata della prova sarà di circa 10/15 minuti.

Il test sarà articolato in diverse prove riguardanti la capacità di discriminazione dei suoni, la percezione e la riproduzione ritmica, la riproduzione di suoni con la voce e le eventuali esperienze pregresse.

Dopo aver ascoltato le singole prove, la commissione compila una griglia di valutazione in merito alle competenze e alle attitudini così elencate:

1) Riconoscimento delle caratteristiche del suono – la prova si basa sul riconoscimento da parte del candidato delle caratteristiche del suono legate all'altezza ed all'intensità. La commissione proporrà sequenze progressive di 2 suoni ed il candidato dovrà riconoscere le caratteristiche richieste.

2) Accertamento del senso ritmico - la prova si basa sull'esecuzione di ritmi semplici e musicalmente completi. Verranno proposti semplici incisi ritmici di difficoltà progressiva, che il candidato ripeterà per imitazione. Si valuteranno: il senso ritmico, le capacità di attenzione, memorizzazione, ascolto e riproduzione.

3) Osservazione delle capacità vocali - la prova si basa sull'intonazione vocale per imitazione di brevi incisi melodici e/o piccoli intervalli musicali proposti per accertare le capacità di ascolto, riproduzione, concentrazione e memorizzazione.

Inoltre, durante la prova, il candidato sarà invitato a provare tutti gli strumenti per scoprire quelli che ancora non conosce e per dimostrare le sue naturali attitudini e motivazioni personali. Verrà rilevata la predisposizione fisica, la coordinazione psico-motoria, la produzione del suono con l'osservazione funzionale degli organi destinati alla manovra dello strumento, quindi, le mani, le labbra e le capacità articolari. Tutte le osservazioni effettuate dalla commissione, consentiranno alla stessa di fornire un orientamento sulla scelta dello strumento musicale, come esito della prova orientativo-attitudinale e in aggiunta al punteggio ottenuto seconda quanto riportato in Allegato 1.

Eventuale esecuzione di un brano musicale, per i candidati che sanno già suonare uno strumento La prova è facoltativa e accettata dalla commissione, solo se proposta dal candidato. L'esecuzione sarà

valutata tenendo conto in particolare delle attitudini musicali, indipendentemente dalle esperienze pregresse.

Per gli alunni con disabilità o con DSA la prova orientativo attitudinale, sarà adeguata alle loro necessità con l'obiettivo di valutare le specifiche attitudini musicali. Saranno garantite misure dispensative e compensative in linea con la L. 170/2010.

Per i criteri di valutazione della prova si veda l'Allegato 1.

Art. 6 – Modalità di costituzione della commissione esaminatrice.

La Commissione Esaminatrice è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composta dagli insegnanti di Strumento Musicale (chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino) in servizio nella scuola e da un docente di Educazione Musicale.

La Commissione stabilisce e predisponde le prove orientativo-attitudinali e tiene conto dei criteri di valutazione riportati in Allegato 1.

Art. 7 - Compilazione delle graduatorie, criteri per individuare lo strumento da assegnare agli alunni e formazione delle classi di Strumento Musicale.

L'assegnazione dello strumento al singolo allievo, da parte della commissione, è insindacabile.

Le preferenze strumentali espresse all'atto della presentazione della domanda di iscrizione hanno carattere informativo, ma non vincolante nell'assegnazione dello strumento. La commissione decide l'assegnazione allo strumento tenendo conto dei seguenti criteri in ordine di priorità:

1. attitudini allo strumento manifestate durante la prova;
2. possibile equa-eterogeneità nella composizione delle classi di strumento;
3. a parità di punteggio conseguito nella valutazione specifica, i candidati saranno distribuiti in modo omogeneo nelle quattro classi strumentali, secondo il criterio più generale della formazione delle classi prime;
4. preferenze espresse in fase di iscrizione, compatibilmente con i punti precedenti;

La graduatoria definitiva sarà stilata con l'elenco degli alunni in ordine decrescente di punteggio e l'indicazione dello strumento ad essi attribuito. La stessa sarà resa nota mediante pubblica affissione fisica e sarà data comunicazione di tale affissione mediante il sito istituzionale.

Nel caso in cui l'alunno non sia ammesso all'indirizzo musicale sarà iscritto ai corsi ordinari, ovvero alle altre classe prime attivate presso l'istituto comprensivo.

Art. 8 - Rinuncia e cause di ritiro dai Corsi di Strumento Musicale

Il corso di Strumento Musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di Primo Grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curricolare. Risulta quindi obbligatoria la sua frequenza.

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria è possibile recedere per iscritto dalla richiesta espressa di frequentare l'Indirizzo Musicale entro e non oltre 10 giorni. In caso di rinuncia da parte di un alunno selezionato e rientrante nella classe con percorso musicale, sarà possibile procedere con lo scorrimento della graduatoria e ammettere alunni che hanno superato il test orientativo-attitudinale.

Durante i regolari tre anni di corso, il ritiro è ammesso solo ed esclusivamente per gravi e comprovati motivi e con determina del Dirigente Scolastico.

Nel caso di non ammissione alla classe seconda il Consiglio di Classe si riserva di decidere, con particolare attenzione alle indicazioni dei docenti di strumento, se mantenere o meno l'iscrizione all'Indirizzo Musicale per gli anni successivi.

Non sono ammessi di norma passaggi da uno strumento all'altro.

VALUTAZIONE E COMPETENZE IN USCITA

Art. 9 - Valutazione delle abilità e delle competenze conseguite e traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime una valutazione sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che formula il Consiglio di Classe. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa un'unica valutazione.

La valutazione di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno specificando lo strumento, verrà compilato tenendo conto sia delle valutazioni periodiche ottenute durante le lezioni di Strumento, sia delle lezioni di Teoria Musicale e Musica d'Insieme.

In sede di Esame di Stato del Primo ciclo d'istruzione saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali-strumentali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale (secondo quanto previsto dal PTOF), individuale e/o collettiva con l'esecuzione strumentale di uno o più brani e domande di cultura musicale generale.

Per i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado si veda l'allegato A del D.I. 176/2022, che per facilità di lettura si riporta in calce al presente regolamento.

Art. 10 - Dotazione strumentale e materiale scolastico

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno munirsi dello strumento musicale personale per lo studio giornaliero a casa, oltre al materiale funzionale allo studio (leggio, libri, partiture, ecc.). I docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto.

Art. 11 - Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali

La frequenza del percorso ad Indirizzo Musicale comporta durante l'anno scolastico lo svolgimento e la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali/culturali.

La mancata partecipazione alle prove orchestrali e comportamenti volti a disturbare l'armonico svolgimento di questa attività è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico.

Le attività del percorso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extra- scolastiche.

ORARIO DOCENTI DI STRUMENTO ED EVENTUALI COLLABORAZIONI.

Art- 12 – Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale.

I docenti di strumento musicale svolgono l'attività di insegnamento dei percorsi ad indirizzo musicale in orario pomeridiano e aggiuntivo rispetto al tempo normale frequentato dagli alunni.

Ogni docente effettuerà 6 ore settimanali di insegnamento per ciascun sottogruppo/strumento(Art. 4 D.I. 176/2022)., ovvero, 6 ore settimanali per lo strumento insegnato in prima, 6 ore settimanali per lo strumento insegnato in seconda, 6 ore settimanali per lo strumento insegnato in terza, per un totale di 18 ore settimanali.

Dal momento che l'istituto comprensivo opta per moduli orari di lezione non coincidenti con l'unità oraria di 60 minuti, così come previsto dall'art. 4 del D.I. 176/2022, i docenti dovranno recuperare le ore di insegnamento che si generano dai moduli orari per giungere alle 18 ore settimanali.

Tali recuperi verranno effettuati nel corso dell'a.s. di riferimento, anche su base plurisettimanale e in coincidenza con intensificazione delle attività di musica in previsione di feste, eventi, concerti, rappresentazioni musicali, preparazione prova musicale per l'esame di stato, altro.

Il recupero dovrà essere documentato per iscritto al Dirigente Scolastico, sia in modo preventivo che consuntivo.

L'orario di lezione pomeridiana dei docenti deve essere funzionale con la partecipazione degli stessi alle attività collegiali, ovvero non coincidere con le stesse.

Art. 13 – Forme di collaborazione in coerenza con il Piano delle Arti, Poli ad orientamento artistico e performativo, attività di formazione e pratica musicale nella scuola primaria.

L'istituto scolastico è aperto e disponibile ad eventuali collaborazioni di cui all'art.5 del D.Lgs.60/2017, disciplinati dal D.M. 16/2022 e ai sensi del D.M. 8/2011.

RELAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

Art. 14 - Adempimenti per le famiglie e gli alunni

Gli orari dei rientri sono concordati tra i docenti di strumento e i genitori all'inizio dell'anno scolastico dando tuttavia la priorità alle necessità didattiche e organizzative dell'Istituto. L'orario viene ratificato dal Dirigente Scolastico.

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti.

In particolare si sottolinea che devono:

1. frequentare con regolarità le lezioni e giustificare le assenze;
2. eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
3. avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
4. portare a scuola lo strumento e tutto il materiale didattico necessario durante le ore di lezione;
5. partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

Vale ricordare che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 15 Pubblicazione e Regolamento di istituto

In seguito all'approvazione degli organi collegiali, il presente regolamento sarà pubblicato sul sito istituzionale della scuola e su albo on line.

Si precisa che il Regolamento di Istituto integra in presente regolamento.

Seguono:

ALLEGATO 1 parte integrante del presente regolamento.

ALLEGATO A del D.I. 176/2022.

ALLEGATO 1

Criteria di valutazione delle prove di selezione di Strumento Musicale

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONI
1^ Prova Riconoscimento caratteristiche del suono: Vengono proposti due suoni di differenti altezze. Il/la candidato/a deve riconoscere l'altezza del secondo suono rispetto al primo.	Individua correttamente e senza incertezze l'altezza dei suoni proposti	10
	Individua correttamente con lievi incertezze i suoni proposti	9
	Individua i suoni proposti solo dopo avere richiesto di riascoltarli	8
	Individua i suoni proposti solo dopo avere chiesto di riascoltarli ripetutamente	7
	Individua i suoni proposti con notevole incertezza anche dopo averli riascoltati	6
	Non individua la corretta altezza dei suoni proposti	5
2^ Prova Accertamento del senso ritmico: Vengono proposte con il battito delle mani o con la penna sul banco delle cellule ritmiche che il/la candidato/a dovrà ripetere nelle modalità che riterrà più semplici (battito delle mani, penna sul banco, ecc.).	Riproduce correttamente e senza incertezze tutte le cellule ritmiche proposte	10
	Riproduce correttamente con lievi incertezze le cellule ritmiche proposte	9
	Riproduce abbastanza correttamente le cellule ritmiche	8
	Riproduce abbastanza correttamente le cellule ritmiche proposte dopo avere chiesto di riascoltarle	7
	Riproduce in parte alcune delle cellule ritmiche proposte dopo avere chiesto di riascoltarle	6
	Non riproduce correttamente le cellule ritmiche proposte	5
3^ Prova Osservazione delle capacità vocali: Vengono proposte con la voce o con lo strumento una sequenza di brevi e semplici frasi musicali che il/la candidato/a deve intonare con la voce. Il livello delle frasi proposte aumenta gradualmente per lunghezza e difficoltà.	Riproduce correttamente e senza incertezze tutte le frasi musicali proposte	10
	Riproduce correttamente con lievi incertezze le frasi musicali proposte	9
	Riproduce abbastanza correttamente le frasi musicali proposte	8
	Riproduce abbastanza correttamente le frasi musicali proposte dopo avere chiesto di riascoltarle	7
	Riproduce in parte alcune delle frasi musicali dopo avere chiesto di riascoltarle	6
	Non riproduce correttamente le frasi musicali proposte	5

ALLEGATO A allo schema di decreto sulla disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado recante Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

Quadro generale di riferimento

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali.



Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale¹. Essi, infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria² (e tra questa e quella dell'infanzia) e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali³.

In tal senso, le istituzioni scolastiche attuatrici dei percorsi a indirizzo musicale svolgeranno al meglio la funzione di raccordo e disseminazione della formazione musicale di base attraverso la costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico e performativo o tramite collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati (in particolare appartenenti al mondo del terzo settore) fondate su obiettivi educativi e culturali comuni.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le presenti Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e, al pari delle Indicazioni nazionali per il curricolo adottate con decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254⁴, rappresentano un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Orientamenti formativi

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale

¹ L'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale, con particolare attenzione al percorso pre-accademico dei giovani talenti musicali, anche ai fini dell'accesso ai percorsi universitari e ai percorsi accademici dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica è un obiettivo che il legislatore si è posto già con la legge 13 luglio 2015, n. 107, attraverso il principio di delega previsto all'articolo 1, comma 181, lettera g) punto 4. Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, attua questo specifico punto della delega con l'articolo 15 che, a sua volta, unitamente al decreto attuativo n. 382 dell'11 maggio 2018, disciplina in particolare i corsi propedeutici delle istituzioni AFAM, le modalità di frequenza dei suddetti corsi da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, i requisiti formativi per l'accesso ai licei musicali e i requisiti tecnici per l'accesso ai corsi accademici di primo livello delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

² Particolarmente valorizzate a tal fine saranno tutte le iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria realizzate nell'ambito del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8, e ai sensi delle relative Linee guida diffuse con nota prot. 151 del 17 gennaio 2014.

³ Cfr. D.M. n. 382 del 2018.

⁴ Si ritiene opportuno segnalare che, il 22 febbraio 2018, il MIUR ha pubblicato un Documento dal titolo "Indicazioni nazionali e Nuovi scenari", a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, in cui si è proceduto ad una rilettura delle Indicazioni nazionali per dare maggiore centralità al tema della cittadinanza quale sfondo integratore e punto di riferimento per tutte le discipline.



dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'*ascolto* (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla *produzione* (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla *lettoscrittura* (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunno:

- comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;
- interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite;
- si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;
- realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando;
- rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
- partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;
- gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

ASCOLTO

Discriminazione percettiva, Interpretazione, Analisi, Comprensione.

- riconoscere e classificare le basilari caratteristiche espressive del proprio strumento;
- riconoscere gli autori più rilevanti, le opere e i generi musicali caratterizzanti la letteratura del proprio strumento in rapporto ai livelli tecnico-espressivi raggiunti e al repertorio affrontato;
- comprendere e riconoscere i parametri costitutivi di un brano musicale.



PRODUZIONE

Esecuzione

- eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente (musica d'insieme), brani di diversi generi, stili ed epoche, assumendo un adeguato assetto posturale e dimostrando consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- eseguire studi e brani della letteratura strumentale di livello tecnico adeguato anche alla possibile prosecuzione degli studi in un percorso di liceo musicale tenendo in considerazione i repertori di riferimento di cui all'Allegato A del D.M. n. 382 del 2018;
- eseguire e interpretare con lo strumento e anche attraverso la lettura cantata i vari aspetti delle notazioni musicali dal punto di vista ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.

Improvvisazione e Composizione

- k) creare e comporre semplici brani musicali utilizzando i materiali sonori conosciuti.

LETTOSCRITTURA

- a) conoscere ed utilizzare la notazione musicale, sia convenzionale sia non convenzionale, anche con riferimento alle tecnologie, in considerazione delle proprie esigenze esecutive (dinamica, timbrica, agogica, fraseggio, sigle degli accordi etc).

Gli obiettivi di apprendimento comuni a tutte le classi di Strumento vengono specificati ulteriormente - per quanto riguarda la produzione - tenendo conto delle peculiarità legate allo studio dei diversi strumenti musicali, suddivisi in cinque famiglie: strumenti ad arco, strumenti a fiato, strumenti a percussione, strumenti a tastiera, strumenti a corde pizzicate.

Strumenti ad arco

- controllare la corretta condotta dell'arco in tutti i suoi punti ed eseguire con sicurezza i principali colpi d'arco: *detaché* alla metà, punta e tallone; staccato, portato, martellato con varietà di arcate; legature su più note con passaggi di corda;
- conoscere ed utilizzare tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e le posizioni più semplici nell'ambito delle principali tonalità, anche in passaggi a corde doppie di difficoltà minima;
- possedere un buon controllo dell'intonazione nell'utilizzo di tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e delle posizioni più semplici, anche abbinate ai colpi d'arco fondamentali, ai cambi di corda e a vari tipi di legature;
- conoscere e riprodurre con lo strumento varietà dinamiche (gradazioni di suoni dal *pp* al *ff*, crescendo e diminuendo) e timbriche (uso dell'arco in punti più o meno distanti dal ponticello, pizzicato, armonici naturali);
- selezionare, rielaborare e applicare (anche in modo guidato) diteggiature, arcate, indicazioni dinamiche e scelte dei tempi di esecuzione relative ai brani del repertorio in corso di studio.



Strumenti a fiato

- acquisire e sviluppare una respirazione consapevole attraverso il controllo dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisire il controllo della postura e della posizione della mano; conoscere le posizioni cromatiche dello strumento nella completa estensione dello stesso e acquisire una sicura tecnica "digitale" (precisione nella coordinazione delle mani e della posizione delle dita e dei movimenti; sviluppo del controllo delle diverse velocità);
- impostare e utilizzare morbidamente il labbro in rapporto alla posizione del foro del bocchino (flauto); impostare e rafforzare il labbro in rapporto all'uso dell'ancia (strumenti ad ancia); impostare e rafforzare il labbro con particolare riguardo alla naturale impostazione del bocchino sulle labbra (strumenti a bocchino);
- acquisire la tecnica di emissione nei rispettivi registri di ogni strumento e la capacità di controllo del suono e di intonazione nelle diverse situazioni timbriche e dinamiche e nei cambi di registro;
- eseguire suoni naturali ed armonici e acquisire consapevolezza della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e della loro realizzazione ed interpretazione;
- conoscere ed eventualmente utilizzare le nuove tecniche strumentali e controllare consapevolmente le "articolazioni"; eseguire abbellimenti.

Strumenti a percussione

- sviluppare la capacità tecnico-interpretativa sui singoli strumenti attraverso l'analisi della struttura tecnico-musicale delle composizioni e attraverso l'acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi;
- sviluppare la coordinazione motoria e l'orecchio musicale sia attraverso l'esecuzione di alcuni patterns estrapolati da brani scelti sia con la body percussion; pratica del tamburo, tecnica a colpi singoli, doppi, esercizi sui rulli, acciaccatura semplice, tecnica del paradiddle a colpi semplici e doppi, tecnica a due bacchette per xilofono, xilomarimba e vibrafono, scale maggiori e minori e arpeggi nelle tonalità più agevoli a 2 ottave, studi tecnici su due / tre timpani con facili cambi di intonazione;
- classificare i vari strumenti a percussione e riconoscere le caratteristiche timbriche;
- descrivere gli elementi fondamentali della specifica sintassi e della teoria musicale e collocare nei vari ambiti storico-stilistici i brani musicali del repertorio;
- esplorare e utilizzare le diverse possibilità timbriche degli strumenti a percussione, anche in relazione alle moderne tecniche compositive.

Strumenti a tastiera

- acquisire le abilità tecniche ed esecutive di base, su formule pianistiche in grado congiunto (5 dita, scale diatoniche e cromatiche) e grado disgiunto (arpeggi, ottave) (pianoforte);
- acquisire le abilità tecniche ed esecutive di base: suoni per grado congiunto, uso corretto del mantice in apertura e chiusura controllando l'intensità del suono, ricercare la corretta postura, percezione corporea e rilassamento, respirazione e giusto equilibrio, coordinamento, controllo della posizione del corpo, della giusta posizione della fisarmonica (baricentro e mantice corretti), della posizione delle dita sulla tastiera destra e bottoniera sinistra (fisarmonica);



- acquisire e sviluppare l'indipendenza tra le dita e tra le mani, attraverso lo studio e l'analisi del repertorio per lo strumento e attraverso l'analisi delle funzioni compositive all'interno del testo musicale (pianoforte);
- acquisire l'indipendenza delle 5 dita della mano destra, l'indipendenza tra mano sinistra e mano destra, utilizzare correttamente il mantice, eseguire scale maggiori e minori, arpeggi e composizioni inerenti le competenze in riferimento (fisarmonica);
- avere consapevolezza delle caratteristiche e possibilità polifoniche dello strumento, attraverso lo studio di formule polifoniche quali bicordi, accordi di tre-quattro suoni, clusters ed attraverso lo studio di brani tratti dal repertorio che evidenzino tali aspetti nella loro scrittura;
- acquisire capacità di riprodurre sullo strumento una gamma dinamica significativamente ampia, sviluppando una adeguata consapevolezza della tecnica necessaria per ciascuna modalità esecutiva;
- avere capacità di riprodurre sullo strumento le articolazioni essenziali (legato, staccato, accentato, marcato) all'interno della funzione tematica e/o di accompagnamento (pianoforte);
- saper riconoscere le caratteristiche delle forme pianistiche studiate (esercizio, studio, forme di danza, sonatina e sonata, foglio d'album, invenzione, romanza, pezzo di genere) e discriminarle in base alle loro peculiarità costitutive nonché in base alle caratteristiche sintattiche delle rispettive strutture (pianoforte).

Strumenti a corde pizzicate

- eseguire studi e brani del repertorio individuale e collettivo con un adeguato controllo dello spettro delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento;
- utilizzare una articolazione morbida con flessione completa delle dita arrotondate e stacco delle braccia (arpa); utilizzare il tocco libero, appoggiato e misto anche in relazione all'utilizzo dell'unghia (chitarra);
- sviluppare un adeguato controllo della funzione polifonica dello strumento, delle note simultanee e delle principali formule di accompagnamento;
- conoscere e utilizzare i suoni armonici, strisciati, smorzati (arpa); conoscere e utilizzare i suoni armonici, glissato, pizzicato ed effetti percussivi (chitarra);
- individuare autonomamente la preparazione in anticipo e simultanea di tutte le dita necessarie (arpa); conoscere e usare gli accordi anche con l'inserimento del barré;
- acquisire una consapevolezza spaziale al tatto degli intervalli tra le dita e una coordinazione tra le due mani (arpa); acquisire il controllo delle posizioni e del passaggio tra le stesse (chitarra);
- conoscere e utilizzare il movimento dei pedali e delle levette (arpa).

